La situazione pochi giorni prima dell'inizio

Niente "doppi turni„ nelle scuole a Savona

Savona, 15 settembre.

La popolazione scolastica del comune di Savona è praticamente stazionaria. Vi è una leggera flessione nelle elementari. Un contenutissimo aumento nelle medie inferiori ed una stazionarietà nelle superiori. Anche quest'anno non vi saranno doppi turni.

La popolazione delle elementari è scesa dalle 5031 unità dello scorso anno a 4900, in conseguenza della staticità del tasso di crescita degli abitanti.

Nella media dell'obbligo, l'aumento è di sole cinquanta unità: da 3270 a 3320. *«Da un esame della situazione* — osserva l'assessore alla pubblica istruzione, professor Dante Luciano — *emerge una tendenza alla diminuzione degli alunni delle scuole del centro e all'aumento di quelli delle scuole periferiche. Alla "Giuria", ad esempio, si scende da 565 a 540; alla "Chiabrera" da 610 a 590; alla "Boselli" da 593 a 583. Per contro alla "Villetta" si passa da 80 a 140, mentre alla "Guidobono", le classi aumentano da 19 a 27. Questo dimostra che si stanno decongestionando i plessi del centro, grazie alle iniziative assunte dall'amministrazione civica che ha provveduto a fornire locali per una sessione staccata della media alla Villetta ed a completare, con una nuova ala che ospita 10 aule normali e 6 speciali, l'edificio della "Guidobono"».*

> I consigli di quartiere dell'Oltreletimbro, Lavagnola, Savona Centro, Villapiana e Zinola, hanno espresso, in un documento, viva preoccupazione per le carenze nelle strutture scolastiche e soprattutto per i ritardi nelle nomine definitive degli insegnanti.
> Il provveditore agli studi, Antonino Francese, dice: «Per tutti gli ordini di scuola abbiamo provveduto alle assegnazioni provvisorie. Entro lunedì provvederemo alle assegnazioni degli insegnanti di ruolo in soprannumero; qualche ritardo si ha per quelli di educazione fisica. Entro il mese si provvederà alla assegnazione degli incaricati a tempo indeterminato. Per riepilogare: tutti i posti alle elementari saranno coperti per l'inizio dell'anno scolastico, mentre per alcune scuole secondarie, restano problemi che pensiamo di risolvere ai primi di ottobre».

Complesso il discorso sulle superiori. In esse si registra una crescita non travolgente della popolazione, che varcherà la soglia delle 6 mila unità contro le 5850 del '76-'77. *«Le magistrali, il cui titolo, per la massa enorme di maestri già esistenti sul mercato, non offre molte possibilità di inserimento nel mondo del lavoro* — dice Dante Luciano — *registrano un aumento degli iscritti, da 608 a 650. E' conseguente la richiesta di nuove aule. Abbiamo messo a disposizione dell'istituto i locali situati al piano terra dell'edificio di via Cava: non sono l'ideale, ma eviteranno i doppi turni».*

Incremento anche nell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato (da 388 a 420) ed in quello per il commercio (da 295 a 371). Per entrambi si sono trovate nuove aule rispettivamente in via Quadra superiore, nella sede del consiglio di quartiere, e presso l'ex Sibi di via Schienacoste.

Nei licei leggera flessione al «Chiabrera» (da 555 a 477) mentre allo scientifico la diminuzione è assai contenuta (da 893 a 861) e suscettibile di variazioni, all'artistico si passa da 247 a 231, mentre, alle industriali, da 120 a 1250; ai ragionieri da 950 a 930 ed ai geometri da 360 a 367.

«Anche quest'anno — sottolinea l'assessore — *le aule disponibili sono adeguate alle esigenze ma questo non significa che non ci siano problemi di edilizia scolastica. Tra i programmi dell'amministrazione un nuovo edificio nel quartiere della Chiavella per la scuola media ed una nuova sede per l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato che consentirebbe di trasferire nell'attuale edificio di piazza Brennero la scuola media oggi a Monturbano e di utilizzare questi ultimi locali per un grosso istituto di media superiore».*

Nicolò Siri

I risultati dei primi due giorni della "Settimana sicurezza„

Nella città di Savona troppe auto sono vecchie, malandate e insicure

L'iniziativa dell'Aci in collaborazione con la "Carello" e la "Pirelli" ha rivelato che il 79 per cento delle macchine ha i fari irregolari - Anche i pneumatici nella maggior parte dei casi non sembrano a posto

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 settembre.

Il parco macchine del Savonese è vecchio ed insicuro. La maggior parte degli automezzi che lo compongono presenta deficienze soprattutto nell'impianto di illuminazione e segnalazione e nei pneumatici.

I risultati dei primi due giorni della «settimana della sicurezza», organizzata dall'Automobile Club in collaborazione con la «Carello» e la «Pirelli», che hanno visto avvicendarsi, all'esame dei tecnici, alcune centinaia di macchine, sono, a questo riguardo, particolarmente significativi. *«Nel 21 per cento delle macchine da noi controllate* — dice il tecnico Enrico Manfré — *fari e luci di direzione erano perfettamente regolari, mentre il 79 per cento presentava irregolarità varie, in genere si tratta di fari troppo alti o troppo bassi».*

Di questo 79 per cento, il 9 per cento ha irregolarità che possono essere eliminate soltanto sostituendo il gruppo ottico; l'8 per cento ha le luci di direzione che non funzionano; il 7 per cento ha la luce targa fuori uso e il 16 per cento è dotato di tergicristalli non efficaci.

Per quanto riguarda i pneumatici i dati sono ancor più sconcertanti, gli attenti controlli effettuati da specialisti hanno rilevato che l'8 per cento delle auto viaggia con le gomme non perfettamente gonfiate il che porta ad un sensibile aumento del consumo di benzina e ad una maggiore usura delle gomme stesse; il 29 per cento delle vetture auto ha i pneumatici con i battistrada al di sotto dei 4 mm previsti dalla legge; il 42 per cento denuncia una convergenza irregolare; il 16 per cento ha un equipaggiamento di gomme anormale in quanto alcune sono ad alta pressione ed altre a bassa pressione e infine nella quasi totalità delle vetture, il 92 per cento, la gomma di scorta è inefficiente (o sgonfia o deteriorata).

«Tutto questo — osserva Zecchino dell'Automobile Club — *porta alla considerazione che un'alta percentuale delle macchine in circolazione (l'età media è di 5 anni e 8 mesi) non è a posto con le norme del codice della strada e che spesso si viaggia in condizioni di pericolosità per sé e per gli altri. Da qui l'importanza di questa iniziativa dell'Aci e la necessità di una maggior responsabilizzazione degli automobilisti. A quelli che si avvalgono della "settimana della sicurezza" per far esaminare la loro macchina viene rilasciata una scheda che porta la diagnosi relativa ai particolari controllati sulle singole vetture, ci si augura che essi non si accontentino di questi controlli ma si rivolgano all'elettrauto o al gommista di fiducia per eliminare i difetti riscontrati».*

In materia di viabilità c'è da registrare un intervento del presidente dell'Automobile Club di Savona, avv. Pietro Ivaldi, presso la società autostrade (Genova-Savona), l'Autostrada dei Fiori e l'autostrada Savona-Torino, della quale ha segnalato lo stato di costante pericolo, causa di frequenti incidenti, esistente allo svincolo di Savona, là dove questo si allaccia all'autostrada Savona-Torino.

In attesa che tutta la zona venga opportunamente ristrutturata, l'esponente dell'Aci ha proposto e sollecitato la realizzazione di una adeguata presegnaletica luminosa, orizzontale e verticale, dello stop posto su tale svincolo, ed il rifacimento del manto stradale con materiale antisdrucciolevole. **m. s.**

Savona. Controlli dei tecnici Aci su una vettura (Telefoto Gino Ferrando)

Rubate opere d'arte in chiesa a Villanova?

Albenga, 15 settembre.

(r. s.) Furto sacrilego a Villanova d'Albenga, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano, in località Pian di Scolatorio.

I ladri sono entrati da una finestra durante la notte e hanno portato via cinque candelabri e una pisside in oro, per un valore di ottocentomila lire, oltre ad alcuni dipinti il cui valore commerciale è di difficile valutazione: fra quei quadri potrebbe esserci qualche opera di valore che la stessa curia non aveva debitamente valutato.

Ad accorgersi del furto è stato don Bonavia, parroco di Villanova, che dopo aver stilato un primo inventario degli oggetti mancanti, ha informato i carabinieri della stazione di Ortovero.

Clamoroso caso a Sanremo

Disertano l'esame sono autobocciati

Sanremo, 15 settembre.

(r. o.) La maggior parte degli alunni e degli studenti sanremesi che dovevano sostenere gli esami di riparazione sono stati promossi (90 per cento circa). Soltanto in una scuola elementare (gli esami di riparazione si sostengono nelle classi seconda e quinta) su 17 alunni rimandati, 10 non si sono presentati alla prova e quindi si sono «autobocciati».

Ecco i risultati istituto per istituto: Liceo classico «Cassini» (preside Carlo Morganti): studenti 270, rimandati 51, bocciati alla prova d'appello soltanto 2. Liceo Scientifico: iscritti 480, dei quali 140 erano stati rimandati. Di questi 18 sono stati bocciati.

I rimandati nelle tre direzioni didattiche (elementari) sono i seguenti: nel secondo circolo, in seconda classe 12 i respinti, 5 i promossi e sette i bocciati. In quinta classe: 32 rimandati, 6 promossi e 17 respinti (tra questi i 10 che non si sono presentati). Nel terzo circolo, il più grosso, su 1100 alunni, soltanto 7 sono stati rimandati, 6 i promossi, un solo bocciato. Di nessun rilievo i respinti del primo circolo.

Savona: teatro in piazza d'armi

Savona, 15 settembre.

(n. s.) Ormai è deciso: sul Priamar, nello stupendo scenario della piazza d'armi del Maschio, verrà realizzato un teatro all'aperto. Sia pure con gli immancabili, cronici ritardi (da quante decine di anni si parla della sistemazione della fortezza) ci si avvia verso la utilizzazione dell'acropoli del Priamar che diventerà un centro culturale vivo e attivo.

Per rendere agibile il teatro (che altrimenti non otterrebbe la prescritta autorizzazione dei vigili del fuoco) debbono essere realizzate due uscite di sicurezza che andranno ad aggiungersi a quella già esistente e ritenuta insufficiente ai fini della incolumità degli spettatori in caso la piazza dovesse essere rapidamente sfollata.

A questa carenza si rimedierà con la realizzazione di due scale il cui progetto, redatto dall'ufficio tecnico del Comune, è stato approvato dalla giunta comunale che ha anche disposto il relativo finanziamento di 10 milioni.

Si annunciano già ricorsi

Finale: una strage allo "Scientifico„

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 15 settembre.

(s. d.) Proteste al liceo scientifico di Finale, per una serie di bocciature agli esami di riparazione delle prime quattro classi. Alcuni genitori hanno minacciato di ricorrere al provveditore agli studi e al ministero della Pubblica Istruzione. Accusano gli insegnanti — che a giugno avevano respinto 25 alunni su 216 — di avere avuto la mano troppo pesante.

Vi sono stati *infatti casi clamorosi. Monica Pattini, della terza B, rimandata a settembre di tre materie, ha avuto sei in latino e in inglese e cinque in matematica, ed è stata bocciata. Dice la madre Edvige, furibonda: «I professori hanno sbagliato. A mio figlio mia figlia ha dovuto curarsi un esaurimento nervoso per i dispiaceri avuti a scuola. All'esame ha fatto soltanto un banale errore di semplificazione nello scritto: è bastato questo per farle ripetere l'anno».*

Francesca Sini, anch'essa della terza B, aveva da riparare latino e matematica: ha avuto cinque per la prima materia, sei per la seconda. La madre Maria Rita definisce il liceo finalese «una scuola retrograda» e minaccia di sollevare il polverone «affinché la faccenda sia chiarita».

Anche fra gli studenti c'è molto malumore. Parecchi dei respinti hanno cambiato istituto e si sono iscritti al liceo di Albenga. Il numero degli alunni delle prime classi è vistosamente calato. Gli allievi sono soltanto 61 e probabilmente verrà soppressa la sezione C. Cancellato è il corpo insegnante, in blocco.

Il preside Antonio Corgnati, di Genova, è nell'occhio del ciclone da mesi, da quando aveva ricevuto delle lettere minatorie firmate B.R. (Brigate rosse?) che lo accusavano di «compiere favoritismi nei confronti dei figli dei professionisti» e lo invitavano invece a «bocciarli senza pietà».

Al caso si erano interessati anche i carabinieri di Finale Ligure, ma in assenza di una precisa denuncia, le indagini si erano presto arenate.

SAVONA — Un cavo d'acciaio ha colpito il marittimo inglese Maurice Benton, 32 anni, mentre lavorava sulla motonave «King James» al molo dei sili. L'inglese ha riportato ferite al volto guaribili in 30 giorni.

Buona la disponibilità di locali

Imperia tutto o. k.

Imperia, 15 settembre.

(b. v.) I duemila scolari delle scuole elementari di Imperia non dovranno fare i doppi turni. Afferma l'assessore Boria: «Nonostante alcune difficoltà possiamo assicurare le aule ed i servizi necessari ai 2000 scolari delle elementari ed ai circa 900 bambini iscritti alle 21 scuole di scuola materna gestite dal comune».

Boria ha proseguito: «Avremo qualche problema per la scuola elementare di via Gibelli ma siamo riusciti a ricavare due nuove aule nell'ambito dell'istituto professionale, al quale abbiamo concesso due altri locali per le esercitazioni tecniche». L'assessore Boria assicura che la stessa regolarità verrà anche per il servizio di refezione scolastica.

Una donna ricoverata

Genova: si temeva caso di colera

Genova, 15 settembre.

Una donna di 53 anni, Lisetta Carmi, sorella del noto pittore Eugenio Carmi e fotografa di successo, è stata ricoverata all'ospedale per accertamenti: si temeva un caso di colera. La donna, infatti, tornata una settimana fa dall'India aveva accusato forti dolori di ventre tanto che il medico ne aveva ordinato il ricovero in ospedale. I sanitari del «San Martino», però, dopo le analisi del caso, hanno escluso che si tratti di infezione di tipo colerico. *(Ansa)*

Aggredito a Vernante, nel Cuneese dove era in vacanza

Un pensionato delle ferrovie di Taggia è picchiato e rapinato da due banditi

E' Natalino Alessandria, 59 anni, padre del parrucchiere "Walter" di Sanremo - L'altra sera è stato affrontato dai malviventi mentre rimetteva l'auto in garage - Derubato di 300 mila lire

(Dal nostro corrispondente)

Vernante, 15 settembre.

(g. d.m.) Un villeggiante di Arma di Taggia, Natalino Alessandria, di 59 anni, è stato rapinato ieri sera da due sconosciuti che dopo averlo assalito e immobilizzato gli hanno portato via il portafogli con 30 mila lire. L'aggressione è avvenuta verso le 23,30.

L'Alessandria occupa con i congiunti un appartamento nel condominio «Vermenagna» sulla statale per il Colle di Tenda. Prima di mezzanotte stava per mettere la sua vettura nel garage quando proprio davanti alla porta è stato affrontato da due giovani: *«Cerchiamo il signor Risso»*, ha detto uno dei malviventi per non mettere la vittima in allarme. *«Non lo conosco»*, ha risposto l'Alessandria. Pochi attimi e poi i banditi sono piombati addosso al pensionato: uno lo ha immobilizzato, dopo una breve colluttazione, mentre l'altro gli ha sfilato il portafogli col denaro. Gli aggressori sono poi fuggiti.

Ripresosi dallo spavento l'Alessandria è corso alla vicina caserma dei carabinieri per dare l'allarme. Vaste battute sono state effettuate durante la notte e anche stamane ma i malviventi non sono stati rintracciati. Le indagini continuano.

Tra le ipotesi esaminate dai carabinieri quella che i rapinatori, non si sa come, erano informati che l'Alessandria proprio ieri sera, contrariamente alle abitudini, aveva in tasca una notevole somma di denaro.

Sanremo, 15 settembre.

(r. o.) La moglie di Natalino Alessandria, il pensionato delle Ferrovie rapinato ieri sera a Vernante, ha appreso la notizia dell'aggressione oggi alle 15 circa, dal nostro cronista. La moglie, Gina Bersezio, 55 anni, ha subito telefonato ad una vicina di casa della piccola località piemontese (il loro alloggio è privo di telefono) alla quale ha chiesto particolari. *«Stia tranquilla — le ha detto la conoscente — suo marito sta bene. Ha riportato soltanto alcune contusioni. E' stato rapinato però del borsello che sembra contenesse circa 300 mila lire».*

Natalino Alessandria non era in casa, con la sua auto era andato a trovare degli amici. Ad Arma di Taggia i coniugi Alessandria abitano in via Papa Giovanni 25. Prima di andare in pensione Natalino Alessandria lavorava presso la sottostazione di Arma. I coniugi sono i genitori di Walter, 32 anni, un noto parrucchiere che ha il negozio in via Marsaglia a Sanremo. Domani Walter accompagnerà la madre, che vuole essere vicina al marito a Vernante.

Natalino Alessandria

Il conducente di un "bus"

A giudizio: uccise passante sulle strisce

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 15 settembre.

(b. c.) Un autista del servizio urbano di Imperia, Giovanni Sibilla, 35 anni, via Giordano 3, sarà processato martedì prossimo in tribunale a Imperia, per omicidio colposo.

Il Sibilla, il 25 ottobre '76, mentre conduceva l'autobus da Porto Maurizio ad Oneglia travolse *«omettendo di concedere la precedenza»*, Angelo Cotta, 74 anni, da Pantasina che attraversava da mare a monte via Matteotti sul passaggio pedonale.

Cotta, che era giunto ad Imperia da Pantasina per fare visita ad una figlia, decedette il giorno dopo all'ospedale per le gravi ferite riportate.

Due giorni di festa a S. Salvatore Fieschi

Chiavari, 15 settembre.

(p. r.) Sabato e domenica si concluderanno a San Salvatore dei Fieschi, sulla sponda del fiume Entella, i festeggiamenti per i 725 anni della fondazione della storica ed artistica basilica.

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da:

San. Internazionale P. avv. Calamano c/ Assandri Flavio e Rossi Matilde

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 18-10-1977 ore 11,30 dei seguenti immobili: in comune di Sassello casa sita in via Gerolamo Badano civ. n. 17, composta di due piani, di cui il P.T. adibito ad autorimessa della superf. netta di mq. 55, ripostiglio, sottoscala e legnaia esterna e il 1° piano costituito da scala di accesso cucina, saletta di ingresso, gabinetto, tre camere e un ripostiglio, con tre poggioli allo stesso livello. A. N.C.E.U. part. n. 6, f. 3, map. 82 sub 1 v. Badano 17, P.T., cat. C 6, Cl. 1°, mq. 55, R.C. 255 E a F. 5, mapp. 82 sub. 2, via Badano 5, primo piano, cat. A 4, cl. 1°, vani 5,5, R.C. 264. Prezzo base: L. 23.500.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): L. 2 milioni e cinquecento mila — L. 2 milioni e cinquecentomila.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona, 28 giugno 1977.

IL CANCELLIERE
G. DOTTA

Sulla portaerei "Indipendence"

Arrivato ad Alassio l'astronauta Cernan

Alassio. Eugene A. Cernan, l'astronauta statunitense che con Schmitt scese con il modulo «Challenger» sulla Luna, alle 20,55 — ora italiana — dell'11 dicembre 1972, è a bordo della portaerei Usa «Independence» che ha gettato le ancore ad un miglio da Capo Santa Croce di Alassio. L'astronauta, che ha il grado di tenente di vascello, è noto anche per un'altra impresa spaziale: dal 3 al 6 maggio 1966, con T. Stafford, compì con la «Gemini 9» quarantacinque orbite circumterrestri e durante il «viaggio» uscì dalla capsula per oltre 2 ore. Sulla «Independence» ci sono con Cernan 4500 uomini di equipaggio. Domenica sarà possibile visitare la portaerei, dove in serata ci sarà una festa con Minnie Minoprio e il maestro Simonetti. Per prenotarsi bisogna rivolgersi all'Azienda soggiorno di Alassio

L'episodio avvenne la sera del 10 di agosto ad Alassio

La pettinatrice dello spogliarello querela la titolare del "Caprice„

(Nostro servizio particolare)

Asti, 15 settembre.

(l. m.) Teresa Lazazzara, 32 anni, pettinatrice di Asti che nell'agosto scorso fu al centro di un clamoroso episodio al «Caprice» di Alassio, ha presentato querela-denuncia contro la gerente del locale per diffamazione e contro ignoti per lesioni e ingiurie.

Secondo la versione dei fatti, fornita dai responsabili del «Caprice», la sera del 10 agosto scorso, verso mezzanotte, la Lazazzara, in villeggiatura sulla Riviera ligure, recatasi nel night, aveva iniziato, ballando sulla pista, uno spogliarello. Per evitare che si denudasse completamente, il personale era intervenuto bloccandola e chiedendo poi l'intervento dei carabinieri che, considerato lo stato di agitazione della giovane, l'avevano accompagnata al reparto neuro dell'ospedale di Savona. Era stata medicata per lesioni guaribili in pochi giorni.

Nella querela-denuncia, l'astigiana contesta questa versione dei fatti e fornisce dell'episodio una ben diversa descrizione. *«Mentre sulla pista del "Caprice" ballavo, da sola, un ritmo sudafricano sono stata aggredita da una sconosciuta con tendenze omosessuali e buttata a terra. Intervennero i gestori del locale e la gerente mi afferrò per i capelli per farmi uscire dalla sala, facendo inoltre intervenire i carabinieri».*

La pettinatrice fu anche portata a Cogoleto. *«Al manicomio* — aggiunge — *fui trattenuta fino all'1 settembre, un ricovero ingiusto contro il mio volere».* E afferma: *«Non è vero che ho fatto lo spogliarello mentre è vero invece che sono stata percossa e insultata».*

Teresa Lazazzara: «Non feci lo spogliarello»

Un esposto dei genitori in procura a Savona

Direttore molestava scolaretti?

Savona, 15 settembre.

(b. b.) Il direttore didattico di una scuola elementare di Savona è accusato dai genitori di tre alunni di atti di libidine nei confronti dei loro figli. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il riserbo. Si sa comunque che un esposto è stato inviato dai genitori alla procura. Sembra che il magistrato inquirente abbia trasmesso gli atti al giudice istruttore.

I fatti, all'esame della magistratura, sarebbero avvenuti nell'ufficio del direttore didattico, lo scorso aprile. Il dirigente avrebbe chiamato i tre ragazzi, chiuso a chiave la porta e, con scuse varie, si sarebbe abbandonato ad atti di libidine. I bambini avrebbero confidato l'accaduto ai genitori molto tempo dopo. Si sarebbe infatti diffusa la voce delle particolari attenzioni dedicate dal direttore didattico ad alcuni bambini ed i tre ragazzi, messi alle strette dai rispettivi genitori, avrebbero finito con il raccontare tutto.

Resta da stabilire: soltanto fantasie dei ragazzi?

Marittimo egiziano suicida a Genova

Genova, 15 settembre.

(p. t.) Un marittimo egiziano, quasi certamente in preda ad una crisi depressiva, s'è ucciso oggi a Genova gettandosi dalla strada sopraelevata che unisce il Ponente al centro. E' la prima volta che la sopraelevata è teatro d'un suicidio.

La vittima Aberra Abraha, di 23 anni, aveva in tasca oltre a pochi spiccioli, un biglietto d'imbarco sulle linee dei traghetti «Canguro» per Alessandria d'Egitto. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio. L'uomo ha raggiunto a piedi lungo il guard-rail il punto in cui la sopraelevata passa sopra il porto e s'è gettato nel vuoto. E' piombato su una vettura dall'altezza di oltre trenta metri, restando ucciso sul colpo.

SAVONA — Questa sera, venerdì, alle 21,15 presso la sede del circolo culturale pontelegratonico recital del chitarrista Gianni Mesomo.

Dalla sezione di "Italia Nostra"

Contestata a Bordighera l'apertura della caccia

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 15 settembre.

Il calendario venatorio per la stagione di caccia, che si aprirà in Liguria domenica prossima, viene contestato dalla sezione intemelia di «Italia Nostra» in una lettera inviata dal presidente, dott. Andrea Maccario, al comitato provinciale caccia e all'assessorato regionale per l'agricoltura.

In primo luogo è criticato il periodo di caccia al cinghiale, stabilito dal 2 ottobre al 4 dicembre per tre giorni alla settimana e senza limitazione alcuna per quanto riguarda i capi da abbattere. *«Non è stata condotta alcuna seria indagine preventiva sulla reale consistenza di cinghiali nella nostra zona* — afferma il dott. Maccario —. *Negli anni precedenti tale tipo di caccia durava solamente un mese con inizio dal primo novembre. E' giusto anticiparne l'apertura, in modo da evitare danni all'agricoltura, ma tuttavia altrettanto necessario limitarne la durata. Due mesi di caccia sono troppi e sicuramente la specie ne uscirà depauperata».*

Nel documento viene poi invocato, sull'esempio di altre regioni, un maggior rispetto per la selvaggina migratoria che, malgrado la netta e progressiva diminuzione è cacciabile ogni giorno a differenza di quella stanziale il cui periodo settimanale è limitato a soli tre giorni.

«Le pene pecuniarie inflitte per le infrazioni sono ridicole, — continua il dott. Maccario —. *Basti pensare che per l'indebito abbattimento di un fagiano, selvaggina di facile riproduzione ed introdotta annualmente dagli stessi cacciatori, è prevista un'ammenda di 30 mila lire mentre per un camoscio la multa sale solamente a 150 mila lire. Sarebbe a dire che un camoscio vale quanto cinque fagiani».*

Una "voce" circola a Sanremo

Manca la luce? Colpa dei topi

Dopo la protesta dei commercianti L'Azienda municipale si difende così

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 settembre.

Sono frequenti, troppo frequenti, le interruzioni di energia elettrica a Sanremo. Nei mesi estivi la luce è mancata troppe volte. Il grave inconveniente sarebbe stato provocato (il fatto è assolutamente singolare) dalla comparsa di frotte di topi e piccoli rettili tra gli impianti di erogazione dell'energia, specie quelli periferici. Così almeno affermano agli uffici dell'Azienda municipale.

L'Associazione commercianti di Sanremo aveva protestato per le «interruzioni» con una lettera al sindaco, al prefetto, alla direzione dell'Aamaie (Azienda municipalizzata energia elettrica ed acquedotto) ed alle redazioni dei giornali.

Nella lettera i commercianti della zona Foce, il rione a ponente del centro urbano, che hanno subito il maggior numero di interruzioni, attribuiscono all'insensibilità dell'Aamaie, che non provvede a sistemare gli impianti e ad avvertire tempestivamente gli utenti e gli operatori economici, la colpa del grave disservizio.

Dicono fra l'altro: «*Talvolta i panettieri sono stati costretti a gettar via il prodotto in lavorazione, perché il forno si raffreddava; i parrucchieri hanno dovuto mandare via le clienti con la testa bagnata ed i baristi hanno dovuto rinunciare a fare il caffè*». I commercianti dunque chiedono al sindaco di provvedere a normalizzare la situazione «*impedendo che la città debba subire un siffatto grave inconveniente che non giova certamente al suo sviluppo*».

L'ufficio tecnico dell'Aamaie ha precisato che gli inconvenienti verificatisi debbono attribuirsi, per la maggior parte (oltre ad un fulmine che si è abbattuto su una cabina nel corso di un temporale) all'imponderabile che sarebbe rappresentato da rettili e da grossi topi che, spaventati dalla campagna di derattizzazione, hanno trovato rifugio nelle cabine dove provocano corti circuiti.

«*Tutte le volte* — è stato detto — *è occorso del tempo per riparare il guasto, perché ci appariva impensabile la singolare circostanza*». La direzione Aamaie ha provveduto a rendere più «sicure» le cabine dalle incursioni di topi e serpenti, nella speranza che le interruzioni non debbano più verificarsi.

C'è ora chi si chiede: ma non sarà tutta una storia per giustificare guasti che non hanno giustificazione plausibile.

r. o.

Un giovane di Noli ferito in uno scontro

Noli, 15 settembre.

(n. s.) Angelo Nardi, 18 anni, figlio del titolare del ristorante «Nazionale» di corso Italia è rimasto ferito in un incidente avvenuto sulla via Aurelia. Il giovane in moto si dirigeva verso Spotorno quando si scontrava con una vettura condotta da Benedetto Sottile, 29 anni, residente a Noli in via Monastero 47/18. Trasportato all'ospedale di Savona il Nardi è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni.

Vecchio porto a Sanremo Sarà travolto dal mare?

La banchina principale sta sprofondando - Iniziati lavori urgenti - Le tempeste hanno minato la struttura - Colpa anche del "molo lungo"?

Sanremo. La voragine che s'è aperta nelle banchine del porto (Telefoto Emmeti)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 settembre.

Il vecchio porto di Sanremo rischia di essere sommerso dalle acque. La banchina principale sta già sprofondando, lentamente, ma inesorabilmente. Per ora il fenomeno è stato rilevato soltanto all'inizio della banchina, proprio di fronte al ristorante «La lanterna». L'impresa Caldarelli, alla quale sono stati affidati i lavori, una volta individuato il tratto pericolante ha frantumato anche con l'ausilio delle ruspe un tratto di molo di circa 35 metri per tre metri, che poggiava su della terra, per rifarlo interamente su basi di calcestruzzo.

«*Per ora — dice Caldarelli* — il cedimento è stato localizzato, ma non sappiamo se lo stesso fenomeno si potrà verificare in qualche altro punto. Sappiamo che le cause sono da attribuirsi a infiltrazioni di acqua di mare, provocate a loro volta, dalle recenti mareggiate. Si tratta di lavori di assoluta urgenza che abbiamo dovuto iniziare senza il tempo di preparare un vero preventivo, per cui non è possibile dire ora il costo complessivo della ristrutturazione. Per adesso scaviamo senza sapere cosa troviamo».

L'improvviso cedimento non ha provocato intralcio al traffico automobilistico e pedonale, che è piuttosto intenso sulla banchina, e neppure ha recato danni al ristorante «La lanterna». Preoccupa tuttavia la possibilità che il fenomeno possa ripetersi in altri punti del molo. Le mareggiate non bastano, infatti, per giustificare le infiltrazioni che hanno determinato l'abbassamento. E' opinione generale che, con la costruzione del nuovo (del resto indispensabile, porto turistico) le onde di riflusso delle mareggiate siano state deviate, per cui finiscono con l'abbattersi in certi punti dell'approdo non previsto dal progetto originale.

Nello scorso anno infatti, e nei primi mesi di quest'anno, le mareggiate avevano provocato considerevoli danni alle imbarcazioni private ed a quelle dei pescatori che trovano ancora rifugio nel vecchio porto. L'imboccatura lasciata aperta dai due moli lunghi, quello del vecchio porto e quello di Portosole, che si fronteggiano, era tale da scaraventare le onde, con mare a levante, all'interno del vecchio approdo con tale violenza da provocare danni.

Occorreva restringere l'imboccatura: la società «Portosole», a proprie spese, lo ha fatto nei mesi scorsi costruendo un prolungamento a forma di «cocchiella» in cima al vecchio molo, per cui l'imboccatura è stata ridotta a non più di 25 metri. Questo lavoro ha annullato quasi del tutto gli effetti dannosi delle eventuali mareggiate, ma probabilmente (questa sembra essere l'ipotesi più accreditata dai tecnici) ha deviato il corso delle onde verso la banchina provocando le infiltrazioni.

«Si va verso l'inverno — ha detto ancora Caldarelli — e purtroppo vi saranno molte occasioni per verificare se il fenomeno dell'abbassamento interessa l'intero molo, e quindi tutto il porto. In questo caso non rimarrebbe che rifarlo integralmente».

Renato Olivieri

A Stella Santa Giustina

Pensionato (59 anni) s'impicca in cantina

Savona, 15 settembre.

(b. b.) Un pensionato di 59 anni, Giacomo Mamini, abitante a Stella Santa Giustina, via Michelino Pippo 29, si è impiccato nella cantina della propria abitazione.

A scoprire il suicidio è stata una vicina di casa. La donna non aveva visto il Mamini rientrare dalla cantina. Si è insospettita ed è andata a cercarlo. Ha trovato il pensionato penzolante ad un cappio che aveva fissato ad un ferro.

La donna ha dato l'allarme.

IMPERIA — Il generale Eugenio Rambaldi, imperiese, che è stato nominato tempo fa capo di stato maggiore dell'esercito, aveva ricevuto dal sindaco Scajola le congratulazioni della cittadinanza. L'alto ufficiale ha risposto ringraziando e ricordando la sua costante amicizia con la città dove spesso ritorna.

La donna che ha fondato il club Casalegno d'Alassio

Per un gol la signora presidente paga solo 3000 lire ai giocatori

Carla Campana, 47 anni, ha una sola passione: il gioco del pallone - Ha costituito una squadra che milita in Seconda categoria e un settore femminile di valore

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 15 settembre.

Ogni lunedì si vede col suo allenatore per esaminare la partita del giorno precedente, scoprire pregi e difetti; non perde un incontro della squadra e, per tradizione, preferisce sempre la tribuna alla panchina («*il mio posto è quello*»); ha fissato i premi partita in 3000 lire il punto: è l'unico compenso per i suoi giocatori.

Ma cosa prova una donna a essere presidente di una squadra di calcio, anche se del settore dilettanti?

Risponde Carla Campana, 47 anni, fondatrice del Casalegno, una formazione di Alassio che quest'anno disputerà il campionato di seconda categoria. «*Credo che l'ambiente dello sport sia il più adatto a eliminare ogni differenza, compreso quella tra uomo e donna. Abbiamo cercato di creare un assieme in cui conti soprattutto l'amicizia. I ragazzi mi danno del tu, anche perché li conosco da quando erano bambini*». E aggiunge, convinta: «*No, il fatto di essere donna non ha causato il minimo ostacolo a questo mio hobby*».

Alassio. La presidentessa del «Casalegno» Carla Campana e il vice presidente Antonio Rosati (Telefoto Aldo)

Carla Campana è la titolare dell'agenzia immobiliare Casalegno, da cui la squadra prende il nome. Oggi sponsorizzare una attività sportiva è di moda e rende. E' questo che l'ha spinta a diventare presidente? «*Ho sempre avuto una grande passione per il calcio, e ho deciso allora di avvicinarmi il più possibile a questo sport. Certo, in campo locale, e soprattutto nel nostro ambiente, ne ho ottenuto anche una contropartita pubblicitaria, ma è un fatto secondario*».

Il Casalegno calcio nacque due anni or sono. Prima aveva partecipato solo a qualche torneo estivo, poi si iscrisse alla terza categoria e, al primo tentativo, fu promosso in seconda. Quanto costa alla signora presidente tenere in vita una compagine di questo genere? «*Un paio di milioni l'anno, forse nella prossima stagione spenderemo qualcosa in più. I ragazzi sono venuti spontaneamente con noi dall'Auxilium, la maggior parte, e dall'Alassio*». Spese per gli acquisti poche, ma ora il parco giocatori è ben valutato: oltrepassa la decina di milioni.

Carla Campana fa il presidente nel vero senso della parola. La sua presenza agli allenamenti è sempre assidua, l'attività intensa. «*Per fortuna* — aggiunge in fretta — *ho una serie di collaboratori preziosi, che mi sollevano da molte incombenze*».

Il Casalegno è società sportiva «autentica», con tanto di sede, consiglio direttivo, tecnici. L'allenatore della prima squadra è Danilo Giacchello: «*I ragazzi lo adorano, sarà il nostro trainer a vita*». Insomma, da buon presidente ha già risolto, e pare in modo brillante, il problema più difficile per chi si trovi al vertice di un sodalizio sportivo.

In una società guidata da una donna non può mancare un settore femminile: il Casalegno ha partecipato così ai tornei di Pontelungo, Ceriale e San Bernardino. «*ma* — precisa la Campana — *maschi o femmine fa lo stesso*». E' una donna dinamica. Si capisce, dalla precisione con cui parla e sceglie i termini, che guida la squadra come l'agenzia, cioè in modo magistrale. «*Anche nel calcio* — conferma — *ci vuole molta serietà, se si vuole riuscire*».

Interviene Antonio Rosati, uno dei più fidati dirigenti del Casalegno: «*Lei non ha mai detto ai ragazzi che devono vincere a tutti i costi, ma a tutti chiede invece il massimo impegno. Meglio un punto in meno, insomma, ma a patto di divertire il pubblico*».

Conclude Carla Campana: «*Sullo sport credo di avere idee ben precise, e su queste idee si basa il nostro gruppo sportivo. Siamo tutti dilettanti, una famiglia, ed è forse questo che ci consentirà di raggiungere risultati di un certo prestigio*». E' tifosa dell'Inter, ma il suo «collega» Fraizzoli non riesce a ripetere, in grande, le imprese dei dilettanti alassini.

Un consiglio a Fraizzoli? «*E' ovvio, non me lo posso permettere*».

Che allenatore sceglierebbe per l'Inter? «*L'Herrera di quindici anni fa*». A questa donna non mancano né idee né grinta. Sentiremo parlare molto del simpatico Casalegno.

Sandro Chiaramonti

Carne più cara?

Bordighera soppresso il mattatoio

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 15 settembre.

(l. l.) Il vecchio mattatoio comunale, carente ormai nell'edificio e nelle strutture, verrà chiuso quanto prima. Lo ha deciso la giunta che ne porterà la pratica al consiglio comunale. La notizia ha suscitato la reazione dei macellai i quali sono intenzionati a ricorrere contro il provvedimento attraverso un'azione legale del loro sindacato.

«*Il mattatoio pubblico, igienicamente valido ed efficiente, dovrebbe essere il vanto sanitario di una città* — affermano i rappresentanti della categoria —. *A Bordighera invece è stato fatto esattamente il contrario, perché ciò non avvenisse, lasciando invecchiare le strutture e le attrezzature. Ora, poiché il servizio non è più remunerativo, l'amministrazione ha deciso la soppressione. Ci è stato fatto sapere che per macellare, dovremo andare a Ventimiglia, fare un secondo controllo sanitario alle carni con pesanti spese che andranno certamente ad aumentare i prezzi al dettaglio*».

Per evitare «il caro bistecca» i macellai di Bordighera tenteranno di raggiungere un accordo con i responsabili dell'amministrazione comunale, nel corso di un incontro previsto per i prossimi giorni.

CALIZZANO — Si è concluso ieri il corso di formazione quadri organizzato dal movimento giovanile della dc. Numerose le relazioni tenute ai cinquanta partecipanti tra le quali quelle di Bonaldi e di Galloni.

Imperia: martedì processo in tribunale

Spacciavano banconote false smascherati da una fiorista

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 15 settembre.

(b. v.) *Il tribunale di Imperia riprenderà martedì prossimo le udienze, dopo la parentesi estiva. Il presidente, dott. Varalli, ha già predisposto il calendario dei processi. Durante questo mese la pubblica accusa verrà sostenuta dal dott. Gagliano, sostituto procuratore della Repubblica, a Sanremo, data l'assenza per ferie del sostituto di Imperia, dott. Antonio Penco e la mancata nomina di un nuovo procuratore da quando il dott. Antonino Senno è andato in pensione.*

Le udienze saranno aperte da un processo per tentato spaccio di banconote da 50 mila lire false. Sul banco degli imputati due milanesi, Tiziana Cristofori, 21 anni, via Val Lagarina ed Antonio Attolini, 30 anni, via Duca degli Abruzzi 64. Gli inquirenti non sono riusciti ad identificare una terza persona che aveva partecipato al raggiro.

La Cristofori e l'Attolini vennero identificati ed arrestati per merito di una fiorista di Imperia, Ileana Borreani, con negozio in via Ospedale. Nel pomeriggio del 16 luglio la Borreani aveva saputo da una vicina, Maria Ordano, che ha un negozio di profumeria, che poco prima una giovane donna aveva cercato di rifilarle, una banconota falsa da 50 mila.

La Borreani si mise alle calcagna della giovane, poi identificata per la Cristofori, notando che, raggiunta la via Bonfante, stava confabulando con due uomini. Terminato il colloquio la Cristofori proseguì per via Belgrado, entrando nel negozio di commestibili gestito da Adelmo Gandolfo; a questo punto la Borreani, sicura che la donna avrebbe tentato di rifilare un'altra banconota falsa al commerciante, avvertì due vigili urbani, Olivieri e Di Meo i quali chiamarono i carabinieri.

Una pattuglia arrestò la Cristofori proprio mentre il commerciante Gandolfo stava per cambiare la banconota falsa dando il resto alla truffatrice che aveva fatto acquisto di merce varia per poche migliaia di lire. I carabinieri bloccarono anche Attolini il quale attendeva poco lontano.

La Cristofori ha sempre sostenuto di non sapere che la banconota era falsa: «Ero venuta in Riviera — disse — per fare del turismo e non per bidonare la gente».

Sanremo: condannato esportava valuta

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 settembre.

(r. s.) L'assicuratore comasco Edue Mangano, 34 anni, accusato di esportazione di valuta, è stato condannato oggi in tribunale a Sanremo a 1 anno, 4 mesi, 205 milioni di multa. I giudici gli hanno negato la scarcerazione.

L'assicuratore era stato trovato la sera del 7 settembre scorso alla frontiera con la Francia, sull'autostrada dei Fiori con 110 milioni di cambiali.

Ragazza arrestata a Ventimiglia

Buoni benzina rubati per 30 giri della Terra

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 15 settembre.

(l. m.) Aveva buoni benzina per fare almeno trenta giri della Terra in auto una francese di 29 anni, Marie Claire Paule Andre, residente a Nizza, arrestata da agenti di pubblica sicurezza e carabinieri al confine di Ventimiglia, durante un servizio di controllo mentre era diretta su un'auto pubblica in Francia.

I buoni, che danno diritto ad avere in Italia 134 mila litri di benzina fanno parte — secondo gli inquirenti — di uno «stock» di 200 mila litri, rubato nell'agosto scorso negli uffici «Cit» di Cannes. Questi buoni sono venduti dall'Italia ai turisti stranieri che vengono nel nostro Paese e che possono così avere carburante a prezzo agevolato.

Interrogata dal pretore di Ventimiglia, la donna è stata poi portata in carcere a Sanremo. Sembra si sia difesa dicendo che aveva avuto incarico da alcune persone di ritirare la valigia con i buoni al deposito-bagagli della stazione ferroviaria di Sanremo e di riportarli in Francia.

Due società di tennis da tavolo in guerra a Sanremo

Un "ping-pong,, di polemiche

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 15 settembre.

«Ping-pong» polemico a Sanremo: le due società cittadine, il Tennis tavolo Regina ed il Gruppo sportivo San Siro, che disputano i campionati di «tennis tavolo» (gli addetti ai lavori pretendono che lo si chiami, rigorosamente, così) sono ai ferri corti. Il «casus belli» è la concessione, da parte dell'amministrazione comunale, di una sede per allenamenti e gare, ad uno dei due sodalizi, il «San Siro». Una decisione che l'altra società cittadina non ha assolutamente digerito.

Raffaele Regina, responsabile della società che porta il suo nome, è partito lancia in resta. Ha già diffuso anche un comunicato nel quale esprime il proprio disappunto. Interpellato in palestra, fra i suoi pongisti, Regina conferma le proprie posizioni: «*Ho oltre sessanta atleti tesserati* — dice — *sono costretto a farli giocare in un locale piccolo, con un tavolo solo. Non so come farò a disputare, poi, il prossimo campionato che giocheremo, con tutta probabilità in serie C*».

Per Regina il problema è anche di carattere turistico: «*E' una decisione ingiusta* — continua — *che cosa ha fatto il San Siro per la nostra disciplina e per il turismo? Noi, da parte nostra, abbiamo portato questo sport fra i più conosciuti e praticati della città. Abbiamo investito i nostri fondi sociali in pubblicità e manifestazioni agonistiche. Abbiamo portato, quest'anno, almeno mille persone a Sanremo per i nostri tornei*».

Raffaele Regina premia un atleta (Emmeti)

Il San Siro, che ha ottenuto un piano del vecchio padiglione di Villa Ormond (l'oggetto della disputa), dalla sua parte ha la promozione in serie C e i lunghi anni trascorsi negli angusti locali di piazza San Siro assolutamente inadatti all'attività ed alla disputa di un campionato di una certa importanza come la serie C.

«*Motivi che giustificano ampiamente la nuova sede*», dicono i responsabili. Il San Siro, però, almeno per ora, non è entrato nel vivo della polemica. «*Da anni eravamo alla ricerca di una nuova sede* — dice il suo responsabile, Gianni Massacano — *anche per ampliare la nostra attività. L'occasione offertaci dalla promozione, quest'anno, ci ha permesso di coronare un sogno*».

Tennis tavolo Regina e San Siro, in uno sport considerato «minore» come il tennis tavolo, sembrano voler essere gli «Juve e Toro» della situazione. Non è la prima volta che scoppiano polemiche fra le due società. Un po' di ruggine c'è da sempre.

Le due squadre, la scorsa stagione, giocavano entrambe in serie D. Il «Regina» vinse il campionato sul campo, ma ad essere promosso in serie C fu il San Siro, a tavolino, perché il Regina aveva impiegato un giocatore non a posto dal punto di vista dei regolamenti.

Ora, però, anche per il Regina si è nuovamente aperto lo spiraglio della serie C: «*La Federazione sembra intenzionata ad ammetterlo ugualmente* — dice Raffaele Regina — *presto dovremmo avere la conferma ufficiale. La nostra domanda d'iscrizione è già partita*».

Bruno Monticone

Sabato alle ore 21

L'Imperia riserve con la Finalborghese

Finale Ligure, 15 settembre.

(s. d.) La formazione riserve dell'Imperia sarà ospite sabato sera della Finalborghese. L'incontro si disputerà al campo comunale di via Brunenghi ed avrà inizio alle ore 21. I neroazzurri schiereranno alcuni rincalzi e i giovani che partecipano al torneo Berretti.

Per la Finalborghese sarà un'azione favorevole per mettere in mostra Parodi e Piccone, già visionati dall'Imperia, e rifinire la preparazione in vista del campionato.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBASSADOR: La soldatessa alla visita militare.
ARISTON: Stella di fuoco.
ASTOR: Sherlock Holmes: Soluzione sette per cento.
AUGUSTUS: Paperino e Co. in vacanza.
GIOIELLO: La bocca che uccide.
GRATTACIELO: Quella sporca ultima notte.
LUX: La banda del gobbo.
MARGHERITA: Mohamed Alì il più grande.
NUOVO PALAZZO: Wagon lits con omicidi.
ODEON: Airport 77.
OLIMPIA: Una donna alla finestra.
ORFEO: L'Italia in pigiama.
PLAZA: Padre padrone.
RITZ: Cria Cuervos.
RIVOLI: Wagon lits con omicidi.
UNIVERSALE: Agente 007 la spia che mi amava.
VERDI: Mannaja.

ARENZANO

ITALIA: Tora Tora Tora.

CHIAVARI

ASTOR: La via della droga.
CANTERO: 17 gente dagli occhi di ghiaccio.
NUOVO: Il colosso di fuoco.
ODEON: Il fantasma del pirata Barbanera.

SESTRI LEVANTE

CENTRALE: La segretaria privata di mio padre.
ARISTON: La professoressa.

RIVA TRIGOSO

BARDILIO: Il secondo tragico Fantozzi.

LEVANTO

SPORT: L'ultima follia di Mel Brooks.

LAVAGNA

CANTERO: La dottoressa del distretto militare.

RAPALLO

GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]

S. MARGHERITA

CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]

CAMOGLI

ODEON: Bruce.

RECCO

ANNA: [illegible]

SAVONA

DIANA: Agente 007 la spia che mi amava.
ELDORADO: Il prossimo uomo.
ARE: Desideri sessuali.
OLIMPIA: La soldatessa alla visita militare.
LUX: Attenti a quei due: chiamate Londra.
SALESIANI: Uomini sulla luna.
FILMSTUDIO: Il caso Crabble.

ALASSIO

COLOMBO: I sopravvissuti delle Ande.
RITZ: E' nata una stella.
MOULIN ROUGE: Fantabox.

ALBENGA

ASTOR: Il libro della giungla.
AMBRA: Il prossimo uomo.
CRISTALLO: Una donna chiamata Apache.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Giallo sabra.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Il marito in collegio.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Charleston.
CRISTALLO: L'altra metà del cielo.

CALIZZANO

SCORPIONE: Lo sparviero.

CERIALE

ODEON: Due superpiedi quasi piatti.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Pasqualino Settebellezze.
ONDINA: Fratello sole, sorella luna.
IDEAL: [illegible]

LOANO

LOANESE: [illegible]

MILLESIMO

ITALIA: [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

SPOTORNO

ASTRO: [illegible]

VADO LIGURE

AMBRA: Terrore a 12 mila metri.

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
DANTE: Una donna alla finestra.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]
CINEA: [illegible]

BORDIGHERA

ZENI: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]

DIANO MARINA

DIANESE: Quinto potere.

RIVA LIGURE

CORALLO: Una medaglia per il più corrotto.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Agente 007 la spia che mi amava.
CENTRALE: Italia in pigiama.
SANREMESE: Paperino e Co. in vacanza.
ORFEO: Dalla Cina con furore.
SUPERCINEMA: La signora ha fatto il pieno.
LUX: Il seme dell'odio.
ASTRA: Sahara Cross.
MIGNON: Il colosso di fuoco.
RITZ: La signora è stata violentata.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Nina.
IMPERO: I giorni contati dell'ispettore Bulford.

Telegenova

Ore 10: Videocomica. 12.45: Videogiornale; 13: Film «Londra: polizia in allarme». 17.30: I problemi della casa; 19.45: Sport: I fatti del giorno; 20.15: Telegenova domani.

Ore 20.30: Videogiornale; 21: Spettacolo: «Superclassifica show»; 21.30: Film: «La ballata dei mariti»; 23: Film: «Robin Hood il ribelle»; 24.30: Telegenova domani.

Telesanremo

Ore 18.15: Stato apertura; 18.30: Replica film «Colpo da re»; 19.30: C'era una volta; 20: Beat reflem; 20.25: Telesanremo break; 20.30: Telegiornale; 20.50: Telesanremo break; 21: Una serata con voi, quiz condotto da Gino Salvadori; 23: Telesanremo break; 23.10: Replica telegiornale; 23.30: La buona notte.

MOSTRE D'ARTE

Da sabato fino alla fine del mese, alla galleria d'arte Colghiero di Finalmarina, espone il pittore Angelo Rom. Nato a Carloforte, vive ed opera a Rapallo. Rom presenta [illegible] in genere [illegible] paesaggi e marine di Liguria. La [illegible] alla [illegible] fine.

Sulla viabilità a Finale

Botta e risposta fra due consiglieri

Finale Ligure, 15 settembre.

(s. d.) Le affermazioni del consigliere comunale Mario Trotta, democristiano, non sono piaciute all'assessore al Turismo Nazario Masiero. Trotta a proposito delle richieste per collegare via Brunenghi a viale Dante attraverso il prolungamento di via Abba, per eliminare gli inconvenienti creati dal senso unico, aveva dichiarato che la somma necessaria per tale opera avrebbe potuto essere trovata risparmiando i tredici milioni di deficit che il Comune ha avuto per organizzare alcune manifestazioni canore estive.

Replica Masiero: «*Trotta ha soltanto da tacere perché nel suo partito er al'unico favorevole all'organizzazione degli spettacoli al campo Viola. Ed era naturale perché alla società sportiva che lui presiede, la Polisportiva finalborghese, avevamo concesso la gestione del servizio-bar ed avevamo dato quindi la possibilità di guadagnare qualche cosa vendendo le bibite agli spettatori. Mi meraviglio che adesso critichi quelle manifestazioni che prima aveva calorosamente approvato e che sono andate male soltanto a causa del maltempo*».